

Petizioni.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di dar lettura del sunto delle petizioni.

PAVIA, segretario, legge:

6640. La Deputazione provinciale di Messina fa voti che venga presto approvato il disegno di legge riguardante i provvedimenti per la Calabria.

6641. I Consigli comunali di Corato, Calmiera e Ortene fanno voti che sia sollecitamente approvato il disegno di legge: Provvedimenti per il Mezzogiorno e le Isole.

6642. I Consigli comunali di Bisceglie e Ortelle fanno voti perchè agl'impiegati municipali siano concesse riduzioni di tariffe sulle ferrovie.

6643. I Consigli comunali di Ferrandina, Ghilarza e Morciano fanno voti che sia approvato il disegno di legge concernente i provvedimenti per il Mezzogiorno.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Da Como, di giorni 5; Campi Emilio, di 15; Morando, di 2; Di Trabia, di 8; Pandolfini, di 6. Per motivi di salute, l'onorevole Rossi Enrico, di 10. Per ufficio pubblico, gli onorevoli: Gallino Natale, di giorni 5; Aubry, di giorni 10.

(Sono conceduti).

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! A me spetta darvi oggi il triste annunzio della morte di un nostro collega, apprezzato tra noi per le sue qualità di mente e di cuore, amato fra i suoi concittadini per le grandi benemeritenze da lui acquistatesi e per le opere benefiche da lui diffuse in tutta la sua operosa esistenza.

La vita di Ignazio Lampiasi, nato a Salemi il 27 dicembre 1832, è tutta intessuta di patriottismo e di scienza, avendo egli fin dalla prima giovinezza sperimentata la sua grande valentia nella scienza medica e dedicato mente sagace e braccio poderoso alla rivendicazione della nazionale indipendenza. La campagna del 1860 lo trovò fra i militi di Garibaldi, alla cui parola fascinatrice si ispirò collo slancio del credente: a Calatafimi diresse l'ambulanza dei feriti e vi gua-

dagnò la medaglia d'argento al valore militare.

Al coraggio contro il nemico congiunse quello, più difficile, sebbene meno brillante, di fronte alle pubbliche calamità. La sua condotta filantropica e piena di civile abnegazione durante il colera in Sicilia gli fece tributare, fra il consenso e il plauso generale, la medaglia ai benemeriti della salute pubblica. E nei tempi più calmi, quando alle nobili intraprese dei dì del pericolo settentrarono le comuni necessità del vivere civile, i suoi concittadini ebbero in lui l'intelligente amministratore e il largo dispensatore della scienza riparatrice dei mali umani, specialmente nella direzione dell'ospedale civile di S. Antonio in Trapani, cui dedicò costantemente cure vigili, attive e affettuose.

Eletto rappresentante del collegio di Calatafimi dalla 18^a legislatura, egli prese parte attiva alle nostre discussioni occupandosi, oltrechè di questioni locali, anche di ragioni di generale interesse: noto, fra altri, i suoi discorsi sui domini collettivi, sui medici condotti, sull'autonomia universitaria, sulla malaria. E in tutti brillava quell'amore della patria terra, cui egli aveva dedicato l'entusiasmo della sua vita e quella rettitudine d'intendimenti che fu guida di tutta la sua esistenza.

Alla sua memoria, che è quella dell'uomo giusto ed intemerato, vada il tributo del rammarico, di tutti noi, interpreti sicuri del comune cordoglio e del generale rimpianto. *(Vive approvazioni).*

Ha facoltà di parlare l'onorevole Fili-Astolfone.

FILI-ASTOLFONE. Onorevoli colleghi, al triste annunzio della perdita del nostro carissimo collega Ignazio Lampiasi ogni animo ben fatto non ha potuto che provare un sentimento di profondo rammarico e di sincero cordoglio.

Ignazio Lampiasi fu un carattere! Giovane e adulto egli consacrò l'ingegno, la parola, l'opera ed anche le sue risorse domestiche a beneficio dell'umanità e della sua diletta Trapani.

Esempio di rara abnegazione, per lui fu vanto quello di aver seguito il generale Garibaldi sui campi di Calatafimi. Di fronte al nemico, che pur poderoso incalzava, alla disfatta, nell'ambulanza egli, come medico, prodigò le sue cure a coloro, i quali per la patria cadevano feriti. *(Benissimo!)*

Ignazio Lampiasi prese parte alla amministrazione provinciale di Trapani, dove